



## LOGORISMO

Un cambio di paradigma, l'abbandono del consumismo a favore di un “***logorismo***”, un nuovo atteggiamento di progetto, produzione e rapporto con il costruito basata sul ***consumo*** a esaurimento, l'usura, il degrado e il ***logorio***. Un nuovo fare progettuale evoluto che porti a artefatti ideati dimenticando la permanenza, prodotti ***a-museali***, lavori che non devono dimostrare l'appartenenza a un periodo storico; la personalità e i caratteri distintivi degli stessi emergano spontaneamente e non come progettata forza dirompente.

Iniziamo a ripensare la produzione per una ***ristrutturazione*** non più legata al fare architettonico ma fisiologica a ogni produzione, una ristrutturazione integrata nella vita del realizzato grazie alla modularità, l'intercambiabilità, la sostituzione e la riparazione dei componenti.

La selezione dei materiali per garantire un “buon ***invecchiamento***”, il disegno di forme slegate da mode e contingenze, i principi del buon design estesi al “buon prodotto”. Un “***fine vita mai***” che riduca sostanzialmente i rifiuti dal ridurre la demolizione, lo scarto il riciclo e il recupero a singole parti salvaguardando il tutto, per un nuovo “***sistema olistico***”.

Un mondo rivisto, ripensato e integrato...

prodotti e luoghi e spazi e edifici che si integrino si evolvano in un “***ciclo continuo***”, l'evoluzione dell'economia circolare in un ***sistema ciclico***, un moto perpetuo sostenuto da un nuovo mercato rivoluzionato dove nuove strategie e tecnologie si fondono con la tradizione, il saper fare e l'ingegno che hanno caratterizzato l'evoluzione della produzione umana.

Carlo Trevisani

*Logorismo, sistema ciclico, sistema olistico, buon invecchiamento, fine vita mai*